

Mancano gli alloggi popolari, ma il Comune ha perso 35 milioni per costruirli

Roberta Fusari di Azione civica sbotta in consiglio comunale: “Bisogna saperle le cose prima di parlare”

In consiglio comunale si dibatte sulla disponibilità di alloggi popolari, tema sul quale grava da anni la forbice tra la richiesta dei cittadini e il patrimonio abitativo del Comune di Ferrara.

L'assessora Cristina Coletti ha fatto presente che la giunta si è mossa già dalla scorsa primavera per investire nelle riqualificazioni di 400 alloggi Erp (su circa 3.400 complessivi di proprietà comunale) che necessitano di interventi.

E' qualcosa ma non basta, secondo il pentastellato Tommaso Mantovani, che lamenta “una carenza che ci portiamo dietro da tempo”.

Una generalizzazione che fa sbottare Roberta

Fusari, assessora all'urbanistica nella precedente legislatura: “questa amministrazione ha perso 35 milioni di euro di finanziamenti per la residenzialità pubblica”.

Una cifra monstre che si calcola considerando i tre progetti da 15 milioni l'uno del bando Pinqua sulla Qualità dell'abitare (il Comune è riuscito a candidarne solo uno sull'area dell'ex palaspecchi) e 5 milioni di bando regionale.

“Quella sì che era un'ottima occasione per aumentare il patrimonio pubblico di case”, rincara la dose la consigliera di Azione civica.

E al collega del M5S ricorda che “la passata amministrazione ci ha provato a farlo, con i 76 nuovi alloggi del Barco, i 45 nuovi alloggi di via Gustavo Bianchi e i 280 dell'ex palaspecchi”.

“Bisogna saperle le cose prima di parlare”, chiude stizzita Fusari.

